



X

DI XYLELLA, BIBBIA E ALBERI SACRI

X

DI XYLELLA, BIBBIA E ALBERI SACRI

Con **Chiara Dello Iacovo, Luna Maggio, Emanuela Pisicchio, Maria Rosaria Ponzetta, Kyara Russo, Maria Tucci, Andjelka Vulic**

Regia **Gabriele Vacis**

Scenofonia **Roberto Tarasco**

Assistente alla regia **Lucia Raffaella Mariani**

Drammaturgia di **Lucia Raffaella Mariani, Letizia Russo e Gabriele Vacis**

Cura dei cori **Enrica Rebaudo**

Consulenza e coordinamento artistico **Salvatore Tramacere**

Tecnica **Alessandro Cardinale, Mario Daniele**

Costumi **Lilian Indraccolo**

Produzione **Teatro Koreja** In collaborazione con **Potenziali Evocati Multimediali**

Foto di **Eduardo De Matteis - Archivio Koreja**

Si ringrazia **Stefano Martella**

Dal Libro della Genesi

"Al principio Dio creò i cieli e la terra e disse:

'Produca la terra germogli, erba che produca seme,

e alberi da frutto che

facciano frutto secondo il loro genere

Poi il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden,

perché lo coltivasse e lo custodisse"

I Pugliesi sono figli di ulivi e viti. / Di olio e vino. / Di oro e sangue e sole. /
Non ce n'è uno che non posseda / un pezzo di terra, seppur piccolo, / con qualche ulivo. /
Alcuni fanno gli agricoltori, molti / altri sono figli di contadini. Spesso, /
chi non lavora nelle campagne, le / abbandona. Le lascia a crescere /
incurate. Molti altri, nostalgici, / investono tempo nel week-end, o i /
soldi dei risparmi, per tirare su / qualche prodotto fresco dalla / propria campagna.

Quello che vale per tutti i Pugliesi, è che un pezzo di pane, condito solo con sale e olio che pizzica, 'appena fatto', è il sapore di Casa.

E i loro ulivi, si dice, "sono immortali", nascondono nel loro attorcigliarsi centinaia e centinaia di anni.

Niente potrebbe mai distruggerli. Niente. Tranne Xylella.

Nel 2013, dieci anni fa, vengono ritrovati i primi ulivi disseccati, come arsi da un fuoco mai appiccato.

Qualcosa che gli agricoltori non hanno mai visto, perché gli ulivi sono sempreverdi.

Qualcuno ipotizza "E' rodilegno giallo", altri " E' la lebbra degli ulivi", ma qualcosa non torna. Dopo ricerche e accertamenti, gli esperti del CNR di Bari riescono a strappare un segreto alla natura: è "Xylella fastidiosa".

E' un batterio incurabile, inserito nella lista europea dei Patogeni da Quarantena.

Xylella viaggia dentro gli ulivi, e tra di essi.

Dentro ci riesce perché risale i vasi delle piante, dentro cui scorre la linfa, e riesce a farlo anche controcorrente. Tra l'uno e l'altro invece, si sposta salendo a bordo di un insetto vettore, la Cicalina Sputacchina. L'unico modo per fermarla è tagliare gli alberi infetti, e farlo il prima possibile.